



**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 del 07/05/2026

ORIGINALE

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: "SERVIZIO RACCOLTA INDUMENTI SMESSI".

L'anno **duemilaventisei** addì **sette** del mese di **maggio** alle ore **20:59** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il CONSIGLIO COMUNALE composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Assente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Assente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Assente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA.

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore, Pirani Luisella.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Alle ore 21:02 entra in aula l'Assessore Di Bisceglie;

Alle ore 21:10 entra in aula l'Assessore Ferrante;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Albini per illustrare l'Interrogazione di cui all'oggetto, presentata a nome del Gruppo Consiliare Partito Democratico;

Il Consigliere Albini dà lettura e illustra l'interrogazione (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Di Bisceglie, Russomanno, Albini, De Filippi (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Il Presidente del Consiglio Carnovale dichiara chiusa la seduta alle ore 00:31.

Alla presente vengono allegati:

Interrogazione

Verbale di seduta

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA



29



Trezzano Sul Naviglio 29/04/2026

C.a. Gent.ma Presidente del Consiglio
Sig.ra Teresa Carnovale

epc Egr. Assessore all'Ambiente
Dott.ssa Mattia Di Bisceglie

Gent.ma Segretaria Comunale
Dott.ssa Gabriella Grosso

OGGETTO: Interrogazione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento del Consiglio Comunale: servizio raccolta indumenti smessi

PREMESSO CHE

Sul territorio trezzanese sono presenti i cassonetti di raccolta di abiti usati gestiti da Vesti Solidale Società Cooperativa Sociale Onlus sulla base di un contratto per l'affidamento del servizio di raccolta indumenti smessi scaduto, a quanto pare, in data 31/05/2024;

che nel corso degli ultimi tre anni sono stati raccolti, mediamente, 97.000kg di indumenti l'anno, per una media abitante di circa 4.4kg, superiore sia alla media nazionale (2.7 kg) che regionale (3,3) secondi i dati comunicati dalla Cooperativa;

che in data 28/04/2026 la cooperativa Vesti Solidale ha comunicato che, date le attuali condizioni del mercato del tessuto usato, non è più sostenibile la prosecuzione del servizio alle condizioni attuali che verrà interrotto, salvo accordi differenti, a partire da lunedì 11 maggio 2026

CONSIDERATO CHE

L'esecuzione del servizio ha impatto sulla quantità di rifiuti indifferenziati prodotti dal Comune di Trezzano, in quanto senza una raccolta ad hoc gli indumenti smessi confluirebbero nel secco;

il servizio stesso ha impatti sociali legati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate mediante i progetti socio-assistenziali di Caritas Ambrosiana cui la cooperativa è collegata;

la società Sangalli che gestisce il servizio all'interno dell'appalto di igiene urbana ha richiesto all'Amministrazione comunale di esprimere formale interesse in merito alla prosecuzione del servizio e richiesto a Vesti Solidale un preventivo di spesa per la prosecuzione del servizio

SI INTERROGA L'ASSESSORE E SI CHIEDE

- Come intende muoversi l'Amministrazione Comunale in merito alla prosecuzione del servizio di raccolta di indumenti smessi e come lo vuole gestire

Si richiede risposta orale e scritta



Per il Partito Democratico, il capogruppo.

Punto n. 10 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Servizio raccolta indumenti smessi"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, punto 10, "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico, avente ad oggetto: Servizio raccolta indumenti smessi", proposta numero 1331. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. "Premesso che sul territorio trezzanese sono presenti i cassonetti di raccolta abiti usati gestiti da Vesti Solidale, società cooperativa sociale onlus- che fanno riferimento alla Caritas- sulla base di un contratto per l'affidamento del servizio di raccolta indumenti smessi scaduto- a quanto pare, a quanto dichiarano loro stessi- in data 31 maggio 2024. Premesso che nel corso degli anni, negli ultimi tre anni, anni sono stati raccolti mediamente 97.000 kg di indumenti l'anno, per una media ad abitante di circa 4,4 kg, superiore sia alla media nazionale, che è di 2,7 kg, che di quella regionale, che è di 3,3, almeno secondo i dati che ci ha comunicato proprio la cooperativa. In data 28 aprile la cooperativa Vesti Solidale ha comunicato che, date le attuali condizioni del mercato del tessuto usato, non è più sostenibile la prosecuzione del servizio alle condizioni attuali, che verrà interrotto, salvo accordi differenti- e verrà interrotto praticamente lunedì, a partire dall'11 maggio 2026- Considerato che l'esecuzione del servizio ha impatto sulla quantità di rifiuti indifferenziati prodotti dal Comune di Trezzano in quanto senza una raccolta ad hoc gli indumenti smessi confluirebbero nel secco e proprio per questo all'interno del nostro appalto di igiene urbana è inserito che la società appaltatrice deve provvedere allo specifica raccolta degli indumenti smessi. Il servizio stesso, per come è fatto in questo momento, ha impatti sociali legati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate mediate progetti socioassistenziali di Caritas Ambrosiana, cui la cooperativa è collegata. La società Sangalli, che gestisce il servizio all'interno dell'appalto di igiene urbana, ha richiesto all'amministrazione comunale di esprimere formale interesse in merito alla prosecuzione del servizio e richiesto a Vesti Solidale un preventivo di spesa per la prosecuzione del servizio stesso. Si interroga l'Assessore e si chiede come intendete muovervi in merito alla prosecuzione del servizio di raccolta indumenti smessi e come lo volete gestire.". Perché le questioni sono veramente due: da una parte è previsto dal capitolato d'appalto, Sangalli in questo momento deve fare in modo che questa cosa avvenga, quindi in qualche modo deve gestire la raccolta degli indumenti smessi. Gli indumenti smessi sono stati un argomento che abbiamo trattato diverse volte in Consiglio Comunale perché ci sono state alcune aziende che ci piacevano veramente molto poco nella gestione di quel servizio e proprio per quello era stato inserito nell'appalto dell'igiene urbana, in modo tale che la questione venisse gestita ditta da chi prendeva l'appalto di igiene urbana. Già è particolare che Sangalli, che non mi ricordo quando sia entrata, ma è entrata che noi c'eravamo ancora, Sangalli, giusto? Alla scadenza dell'accordo con Vesti Solidale a maggio, e praticamente era a cavallo delle nostre amministrazioni, non abbia prolungato quel contratto e adesso il problema è che rischiamo di rimanere senza qualcuno che gestisca questa roba qui. 97.000 kg di rifiuti all'anno è tanta roba anche in termini di costo economico per noi. La cosa che mi sorprende e che aggiungo è che io sono stato contattato da Vesti Solidale perché conosco il presidente, conosco il presidente, ma lo dico sinceramente, conosco il presidente, amico d'infanzia, più che altro abbiamo un'amica in comune, che mi ha chiesto di comprendere quale fosse la strada, ho detto "guarda, non ne ho la più pallida idea" e mi sono riferito agli uffici comunali un paio di mesi fa, che mi avevano detto che avrebbero preso un po' in carico la situazione. Passati due mesi, non solo non hanno preso in carico la situazione, ma Vesti Solidale ci ha detto che non è più in grado di sostenere i costi perché il prezzo dei vestiti usati è crollato e loro non riescono a gestire la cosa. Va da sé che a me interessa il giusto chi sia l'azienda poi che gestisca il trattamento di questi vestiti usati per il territorio, il problema è che questi vestiti usati vengano smaltiti senza incidere sul peso dell'indifferenziato e sul costo dell'indifferenziato per il Comune e in termini anche ecologici, perché questi vestiti riutilizzati non finiscano in un inceneritore. Questa è la domanda. Quindi come intendete muovervi su questa cosa?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Consigliere. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie. Dunque, ci chiedevamo in realtà in maggioranza come mai fosse arrivata l'interrogazione prima che arrivasse la PEC e quindi io sono venuto a sapere di questo problema praticamente prima dalla vostra interrogazione, qualche ora dopo in realtà dalla segnalazione di... No, Vesti Solidale ha scritto una PEC a Sangalli mettendoci in copia, in copia conoscenza, e ci chiedevamo proprio come avevate fatto e adesso inizio... Eh? (**intervento fuori microfono**) Il giorno dell'interrogazione, quando avete presentato l'interrogazione, il 29. Dunque: "Con riferimento all'interrogazione presentata in merito al servizio di raccolta di indumenti usati si precisa quanto segue. La cooperativa Vesti Solidale ha comunicato la disdetta del servizio alla società affidataria del servizio di igiene urbana Sangalli, trasmettendo la comunicazione al Comune per conoscenza. Il servizio, infatti, risultava gestito in subappalto all'interno dell'appalto di igiene ambientale attualmente vigente. La comunicazione di recesso è pervenuta con un preavviso estremamente ridotto e l'amministrazione si è immediatamente attivata per evitare interruzioni del servizio sul territorio comunale. Sono stati svolti tempestivamente incontri con la società Sangalli, la quale però ha precisato che il contratto vigente non prevede costi di smaltimento o trattamento degli indumenti raccolti, poiché storicamente il servizio veniva effettuato a titolo gratuito dagli operatori del settore attraverso la valorizzazione del materiale raccolto. Alla luce dell'attuale andamento del mercato del tessile usato, tale equilibrio economico è venuto meno. Secondo quanto rappresentato dalla società e sulla base delle prime valutazioni effettuate anche dai nostri uffici comunali i costi oggi richiesti per garantire il servizio, stimati per il Comune di Trezzano sul Naviglio in circa 15.000 euro annui, non risultavano prevedibili, né contemplati nella gara originaria. Per tale motivo, con ogni probabilità- ma va ancora tutto verificato e approfondito perché è molto recente- il costo del servizio dovrà essere sostenuto direttamente dall'amministrazione comunale. Parallelamente è stata avviata una verifica complessiva sul servizio svolto sino ad oggi. In questi anni, infatti, il servizio reso da Vesti Solidale non è apparso pienamente soddisfacente, essendo stati effettuati numerosi richiami per mancati svuotamenti, ritardi nei ritiri e situazioni di accumulo presso le campane. Per questo motivo è stato dato un mandato all'ufficio ambiente di valutare soluzioni alternative attraverso il confronto con altri operatori del settore con l'obiettivo di contenere i costi ma anche di migliorare la qualità del servizio offerto ai cittadini, prevedendo eventualmente nuove campane e un maggior numero di passaggi di raccolta. Si evidenzia, inoltre, che la normativa vigente impone ai comuni la raccolta differenziata degli indumenti tessili, motivo per cui l'amministrazione intende garantire continuità al servizio. L'orientamento attualmente in valutazione è quello di ridurre il numero di punti di raccolta, concentrando però un maggior numero di campane nelle singole postazioni, privilegiando aree maggiormente frequentate o videosorvegliate, così da limitare il fenomeno degli abbandoni incontrollati.". Proprio nella giornata odierna, alla presenza del Sindaco, mia e degli uffici, è stato incontrato un altro operatore del settore e avevo scritto "nelle prossime ore è attesa una proposta tecnico-economica che verrà attentamente valutata dall'amministrazione". La proposta è arrivata. Diciamo che gli uffici hanno chiesto a diverse aziende e tutte le aziende del settore in questo momento, di quelle contattate, non fanno più la raccolta gratuita, fanno tutti raccolta con un costo. Abbiamo contattato, diciamo, quella che abbiamo visto oggi è il maggior competitor dell'azienda attualmente a Trezzano, è l'azienda Umana, ci ha fatto avere oggi un preventivo, risulta più basso rispetto a quello, diciamo, che c'era stato offerto nella disdetta dall'attuale Vesti Solidale e garantivano anche un maggior numero di passaggi settimanali. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Ma chi la raccoglie adesso? Io ho visto che negli ultimi giorni c'è un furgone senza nessuna insegna vicina, nessuna denominazione, niente, con due persone che aprono e prendono tutto. Chi sono? (**il consigliere Albini fuori microfono: Gli zingari di Buccinasco**) Sempre i solidali?

L'Assessore Di Bisceglie: Sempre Vesti Solidale per adesso.

Il Consigliere Russomanno: E fino a quando hanno detto che raccolgono loro? Quando scade? Quando hanno dato disdetta di non farlo?

L'Assessore Di Bisceglie: La disdetta è stata mandata il 28 con 7 giorni di preavviso, quindi è scaduta adesso, 28 aprile.

Il Consigliere Russomanno: Ah, ecco, perché io l'ho visto la settimana scorsa che aprivano e facevano. Va bene, grazie.

L'Assessore Di Bisceglie: Ovviamente chiederemo di avere un preavviso un po' più lungo e in ogni caso finché non abbiamo una nuova azienda che si possa occupare del servizio se ne dovrà occupare comunque Sangalli in questo momento, perché comunque rientra poi nel conteggio dell'indifferenziato e quindi va anche a scapito loro, quindi non conviene neanche a loro. Quindi proprio per questo motivo bisogna poi ragionare sul discorso costi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Allora, un po' di ordine. Se loro hanno comunicato che il servizio cesserà a decorrere dal, quindi dall'11 cominceranno a muoversi per ritirare tutte le campane, non è detto che l'11 terminino e finiscano, ci vorrà anche per loro il tempo di organizzare questo lavoro. La cosa che sinceramente mi colpisce, mi dispiace, tuttavia, è che io sono andato a riguardarmi, mentre parlava, quando questa amica in comune con il presidente di Vesti Solidale mi ha avvisato della cosa e ha detto "puoi provare a parlargli", era il 23 o il 24 di marzo. Io ho parlato con il presidente e mi sono recato all'ufficio ecologia perché il presidente giustamente mi ha detto "non è una questione tanto del Comune perché i rapporti ce li ho con Sangalli. Sangalli mi deve delle risposte che non mi stanno arrivando" e io il 24 di marzo ho parlato con l'ufficio ecologia, con due persone dell'ufficio ecologia facendo presente che c'era questo tema aperto e loro mi hanno detto "sì, sì, la settimana prossima incontriamo Sangalli e lo mettiamo sul piatto". Mi fa specie se a lei questa cosa arrivi con la PEC del 29 di aprile, perché comunque è passato un mese in cui le cose non so se e come si siano mosse. Io glielo lascio come segnale proprio perché sono stato io in prima persona all'ufficio ecologia a segnalare questa situazione pending e dire "guardate che c'è da dare una risposta all'azienda". Poi siano Vesti Solidale o che siano altri tendenzialmente mi interessa il giusto, l'importante è che la cosa venga portata a casa. Oddio, "mi interessa il giusto" fino a un certo punto, perché abbiamo già avuto esperienze con qualche società non particolarmente raccomandabile o bella in questo settore. Da questo punto di vista il plus di Vesti Solidale è il collegamento con Caritas che ci dà qualche garanzia in più. Umana è sicuramente una grande azienda... (intervento fuori microfono) Sì, ma Umana vende poi gli abiti. Umana ha anche i negozi, ce n'è uno in via De Amicis in cui vende gli abiti che raccoglie dopo averli puliti e quant'altro. Quindi c'è anche una parte di più a fine di lucro, probabilmente. Non conosco esattamente come funziona Umana, eh, per cui potrei sbagliarmi. L'unica cosa, attenzione nella scelta della società perché siamo già caduti male una volta e cerchiamo di trovare, visto che ci dobbiamo mettere anche €15.000 di tasca nostra probabilmente, vediamo di trovare una società che sia affidabile a tutto tondo per investire €15.000 nel miglior modo possibile.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Russo.

Il Consigliere Russomanno: Ma Umana è collegata sia all'Humanitas, sia all'ospedale di Niguarda, a differenza delle società collegate alla Caritas, che conosco bene come funzionano perché raccolgono gli indumenti qua e li portano a Lugano. Se vai a Lugano la Caritas ha 10 capannoni di 1000 metri l'uno e ha tutti i ragazzi di colore che lavorano per la Caritas che selezionano quei panni a seconda del colore, perché a seconda del colore c'è un prezzo, fanno le balle del colore e poi li vendono agli africani. Poi coi soldi che recuperano pare che facciano investimenti sull'Italia, eccetera. Però questo è il meccanismo. Io preferisco più società come l'Umana, che lavora sul territorio, che è collegata a due enti ospedalieri che fanno veramente beneficenza davvero e che forse... vediamo, vediamo se sono disponibili- poi l'Assessore ci dirà qualcosa sicuramente- se sono disponibili a farlo. Ma a differenza di altre società, perché la prima società che era stata scelta dall'Amministrazione Bottero faceva sfruttamento della prostituzione e il sottoscritto lo sollevò in Consiglio Comunale, aveva come attività due night di prostitute. Poi dopo alla scadenza fu sostituita e arrivò l'Equo Solidale e fortunatamente era meglio di quelli là. Albini dice "facciamo attenzione a chi" ma se fosse Umana sarei ben contento perché conosco, ho letto la sua storia su internet e so cosa fa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, assessore Di Bisceglie, poi do la parola a lei, consigliere De Filippi.

L'Assessore Di Bisceglie: Dunque, consigliere Albini, le confermo che io sono venuto a conoscenza del problema il 29 aprile e ci siamo mossi subito, io e il Sindaco, per cercare di trovare una soluzione per dare continuità al servizio. Mi dispiace non esserne venuto a conoscenza prima, anche perché io sono in ufficio ecologia tutti i giorni. Quindi chiederò anch'io, chiederò una risposta a questa sua seconda interrogazione. Poi invece volevo spiegare un attimino, parlava dei negozi. Sì, ce l'hanno spiegato oggi. Oggi eravamo presenti io e il Sindaco. Hanno dei negozi, vendono anche loro, come di fatto faceva anche Caritas, questi indumenti. Gli indumenti migliori vengono venduti e anche loro in realtà fanno progetti a destinazione sociale. Alcuni di questi progetti, tra l'altro, gli abbiamo chiesto di portarli anche su Trezzano. Quindi loro fanno progetti, comunque, di recupero nelle scuole, fanno progetti ambientali che magari possono piantare degli alberi, fanno tutta una serie di progetti anche nei comuni partner e quindi noi chiederemo comunque, ovviamente, che una parte di questi soldi torni nel nostro paese attraverso compensazioni avute dalla vendita anche di questi vestiti. Tra l'altro, dicevo, in questo servizio abbiamo visto anche un po' di caratteristiche, ci è arrivata adesso l'offerta, sarebbero tutte campane nuove, garantiscono 2-3 passaggi settimanali, la pulizia nel raggio di tre metri dalle campane. Insomma, tutta una serie di servizi che... anche un discorso di decoro urbano queste campane che abbiamo sul territorio che comunque sono molto vecchie e quindi ci sarebbe un cambiamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente. Allora, niente, volevo semplicemente dare un consiglio, se possibile. Siccome lo smaltimento del tessile in questo caso è nell'appalto di Sangalli, a mio parere bisognerebbe prima... Eh? La raccolta è nella... sì, però è nel capitolato. Allora, se è nel capitolato, prima di dire "ok, paghiamo noi", proviamo a vedere se Sangalli da qualche parte... eh sì, perché loro devono comunque assolvere al loro compito e ci deve essere il modo di farli comunque assolvere, perché se è nel capitolato loro devono rispondere di quel capitolato, lo hanno firmato. Che poi sia successo quello che è successo non può diventare un problema dell'amministrazione, è un problema che si devono risolvere anche loro, a mio parere. Poi cambiando azienda, prendendo l'Umana, piuttosto che un altro, quello non ha importanza, però sono loro i primi che devono farlo. Cioè, secondo me vale la pena che gli uffici si mettano a discutere di questo e non dire subito "sì, vabbè, paghiamo noi, ciao, arrivederci" perché così non mi sembra molto logico, almeno a mio parere, eh, poi... Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Sì, rispondo alla consigliera De Filippi. Io ho detto "verosimilmente", quindi in realtà gli uffici stanno facendo queste verifiche. Dobbiamo chiedere al nostro ufficio in realtà legale più che l'ufficio ambiente di verificare se è realmente non previsto e non prevedibile, perché loro fanno riferimento a questa clausola. E in più, ovviamente, lei sa che noi paghiamo lo smaltimento anche di tutto il resto, quindi diciamo che nel contratto è prevista la raccolta, mai lo smaltimento, così come dell'indifferenziato, del verde. Di conseguenza, in realtà, anche per quanto riguarda i vestiti era prevista la raccolta. Dello smaltimento nel contratto non se ne parla. Questo costo non è il costo della raccolta, è il costo dello smaltimento, infatti viene calcolato a quintale, infatti ci dicevano oggi che oggi quel lavoro lì di smaltimento, selezione, magazzino, eccetera, ha un costo, quindi il costo non è relativo alla raccolta ma proprio a tutto quello che c'è dietro e questo in realtà non è previsto dal contratto. Quindi, certo, faremo valutare tutto, non lo valuto di certo io, lo valuta il nostro ufficio legale, ovviamente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Diciamo che con questa chiusura mi reputo soddisfatto della risposta. Ringrazio anche il consigliere Russomanno rispetto alla storia di Umana e anche lei, non conoscevo questo aspetto della società, ma l'ho detto prima: poco importa chi sarà la società, evitiamo di ricascare ancora con quelli che hanno i sexy shop, erano sexy shop, ne avevano due, e in quel caso non l'avevamo visto noi, eh, capita! No, sexy shop ricordavo, vabbè, poco cambia. E' importante quello che segnalava il consigliere De Filippi, vedere con l'ufficio legale se è possibile evitare questo costo che purtroppo ogni società in questo momento richiede. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Albini, grazie a tutti, buonanotte. Dichiaro la seduta del Consiglio chiusa alle 00:31.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 1331
Servizi Affari Generali e Amministrativi

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO
DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: "SERVIZIO RACCOLTA INDUMENTI SMESSI".

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime
sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità
tecnica.

Lì, 30/04/2026

IL FUNZIONARIO
PERVERSI CRISTIAN

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)